

LE PRIORITA' AMBIENTALI NELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI 2000-2006 E IN QUELLA IN CORSO 2007-2013

Giovanni Brunelli

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

Indice degli argomenti

1. Le risorse finanziarie
2. Le priorità del QSN
3. Le priorità del QSN (segue)
4. La lezione della programmazione 2000-2006
5. La lezione della programmazione 2000-2006 (segue)
6. Lavorare in rete
7. Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013
8. Il D.lgs. 16 gennaio 2008 n.4
9. Un lettura congiunta del QSN e del D.lgs 4/2008
10. La Valutazione Ambientale Strategica (una considerazione)

Le risorse finanziarie

124,7 miliardi di euro

Risorse comunitarie
Cofinanziamento nazionale
Fondi aree sottoutilizzate

Le priorità del QSN

- 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane.
- 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività.
- 3 **Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo.**
- 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale.
- 5 **Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo.**

Le priorità del QSN (segue)

- 6 Reti e collegamenti per la mobilità.
- 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione.
- 8 Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani.
- 9 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse.
- 10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci.

La lezione della programmazione 2000-2006

Nonostante i notevoli sforzi compiuti, a fine della programmazione 2000-2006, gli obiettivi di politica ambientale attesi sono stati conseguiti, però in modo parziale e diversificato a livello di settore e area territoriale.

(QSN II.2.) 6

La lezione della programmazione 2000-2006 (segue)

- Necessità di disporre di buoni strumenti di programmazione.
- Necessità di disporre di dati ambientali affidabili.
- Necessità di consolidare gli strumenti di valutazione ambientale.
- Necessità di lavorare in rete.

Lavorare in rete

Lavorare in rete serve a:

- individuare obiettivi;
- far emergere criticità;
- definire metodologie di intervento;
- definire strumenti operativi;

Necessità di migliorare la cooperazione fra i livelli centrale, regionale e locale.

Necessità di disporre di “*addetti*” alle questioni ambientali nel processo di programmazione

Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013

Definisce l'obbligo per le Amministrazioni centrali, regionali e locali di assicurare l'integrazione della componente ambientale nelle politiche e migliorare il grado di coerenza delle politiche stesse, rendendo disponibili risorse, definendo gli assetti organizzativi e garantendo le condizioni per lo svolgimento di specifiche funzioni.

Il D.lgs. 16 gennaio 2008 n.4

Il D. Lgs. 16 gennaio 2008 n.4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale”

Promuove le attività nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile e prefigura una serie di azioni finalizzate a rafforzare le capacità delle Amministrazioni a definire, attuare, valutare e monitorare politiche per lo sviluppo sostenibile

Un lettura congiunta del QSN e del D.lgs 4/2008

La lettura congiunta del **QSN** e del **D.Lgs. 4/2008**, per la parte sullo sviluppo sostenibile, determina per la Pubblica Amministrazione a tutti i suoi livelli, l'obbligo di una azione in grado di determinare la crescita delle capacità istituzionali per l'integrazione della dimensione ambientale nella definizione, attuazione, valutazione e monitoraggio di politiche, piani, programmi e progetti.

La Valutazione Ambientale Strategica (Direttiva 2001/42/CE)

Ha orientato la programmazione verso l'attuazione delle politiche ambientali e verso la loro trasversalità?